

Date in diretta alla televisione tutte le partite della nazionale di calcio!

Le squadre italiane vittoriose nella Coppa dei campioni

MILAN E INTER NEI «QUARTI»

Il Norrköping battuto per 5-2

Irresistibile il «diavolo»

MILAN: Baruzzi; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Fortunato, Sani, Altadini, Rivera, Amoroso.
NORRKÖPING: N. e J. i. m. Honkivist, Pressfeldt, Björklund, Rosander, Nordqvist; Jansson, Bild, Kindvall, Martinsson, Löfgren.
ARBITRO: Gerde (Ungheria).
Sancioni: ai 13' e 31' Altadini, al 35' e ai 37' Altadini, al 41' Sani (con deviazione di Nordqvist). Nella ripresa: al 5' Rivera, al 22' Altadini, al 44' Martinsson.

Dalla nostra redazione

MILAN, 4. Un Milan da dieci e lode, veramente capace di giocare un «foot-ball» spettacolare e di un malinteso fra Maldini e Pelagalli.

La doccia fredda ha fatto di colpo rinsavire i cervelli, i mani, i quattro, i quali oltre ad impazziti di piacere, più volte ridotto alle maniere, hanno compreso la necessità di scavalcare la «vleemistica» difesa scandinava con sciabolate sulle ali e con perentori «cross» al centro di David, abilmente sollecitato in avanti dagli inviati di Dinamo e Sani. La situazione si è di colpo rovesciata non solo nel gioco ma anche nel punteggio. Costretti a lunghe rincorse elettrici ai veloci Fortunato e Amarillo, lavorati ai fianchi da Altadini in cerca di riabilitazione, impossibilitati ad uscire dalla morsa per la piovosa marcia indietro condannata da Sani, di Trapattoni, di Rivera e centrocampista di Altadini, i difensori svedesi han finito per ritrovarsi ammucchiati alla rinfusa nella loro area di rigore, diventata più scottante di un vulcano.

E, nel giro di tre minuti (dal 41' al 44'), Norrköping ha visto compiersi il proprio destino. Il giustiziere è stato Altadini con due perfette colpi di testa, ma la «doppetta» è stata possibile grazie all'aggravamento dell'estrema e ai traversoni tesi al centro, manovre in esecuzione oltremoda semplici, senza dubbi errori. Mentre, contro le squadre britanniche nella passata edizione della «Coppa dei campioni».

Sul 2-1 il Milan ha straripato, inconfondibile come la piena di un fiume. D'accordo, gli svizzeri sono stati talmente ingenui da maneggiare ad uomo si è confermata un senso senza la protezione del «libero» e non è che (a parte l'ottimo Martinsson, un interno vagheggiato da più di un club, italiano) individualmente siano apparsi delle cime. Ma, mentre il Milan ha raggiunto fali vette di classe e di praticità che molte altre squadre, pur più ferrate di questo Norrköping, sarebbero ugualmente andate incontro al tracollo.

L'Inter, con due goals (più quello di Milano) si crede in una botte di ferro. E la cronaca diventa monotona, grigia. Sul notes del primo tempo rileviamo soltanto che al 15' Szymanski, al 30' e 32' Sartori, al 34' Sartori, al 35' e ai 37' Altadini, al 41' Sani (con deviazione di Nordqvist), nella ripresa: al 5' Rivera, al 22' Altadini, al 44' Martinsson.

Pugilato in campo a fine partita

L'Inter (3-1) s'impose al Monaco

MONACO: Hernandez; Casolari, Scherzer, Djibrill, Douïa, Cossou, Theo, Carlier.
INTER: Sarti, Faccetti, Burgnich, Picchi, Guarneri, Tagini, Jair, Suarez, Mazzola, Szymanski, Ciccolini.

ARBITRO: Ortiz de Mendibil (Spagna).

NEL P.T. al 13' e al 22' Mazzola; nella ripresa al 12' Theo (rigore), al 44' Suarez.

Dal nostro inviato

MARSIGLIA, 4. E così, l'avventura dell'Inter, l'invincibile dei campioni continua. Che fatica, però. E quale passione, quale tenacia con cui il Monaco è stato battuto dall'Olympique di Marsiglia, non dice la verità, nel senso che troppo niente è il vantaggio acquisito dall'Inter.

E' dunque, davvero terribile, questo Monaco? Tutt'altro. Soltanto che, per il suo stile, non è bello. Ecco. L'Inter, alla conclusione del primo tempo, comandava il gioco per due a zero. Giusto. E per il goal di Milano, che un po' la garantisce, e anche perché Picchi si era subito infornato. Nel primo tempo l'Inter ha fatto una tattica brillante, cruda e accapponiata con la sua efficiente organizzazione difensiva. E le punte hanno streccato. Mazzola, in giornata splendida, è riuscito a inflizzare due volte rinculo a un avversario, per l'Inter. Ma, che sia combinatoria Herrera? L'allenatore ha ordinato di chiudere il catenaccio a doppia, tripla mandata. Tant'è, se esalta con l'agonismo: l'inter, chiudendosi, l'ha invitato a scatenarsi. Conseguentemente, è accaduto l'inimmaginabile. Solo, l'Inter, dopo essere stato attaccato da inesistenti attacchi del Monaco, per il logorio del blocco, danneggiato prima dall'incidente di Picchi, e poi dagli incidenti di Ciccolini, Faccetti e Szymanski, la difesa dell'Inter (titolare della squadra asserragliata nella sua meta, campo, spesso nella sua meta, di rigore) è stata sottoposta ad un autentico bombardamento di palloni. L'engorgo per la disperata resistenza, infine vittoriosa, spatta a tutti i componenti del complesso. Tecnicamente e spettacolarmente, invece, pochi, pochissimi si sono salvati: Hernandez, Jair, Theo, Burgnich e Faccetti, finché è rimasto abile, risoluti e agghiacciati negli interventi. E diciamo, specialmente. Sarti, davvero superbo, Suarez si è acceso e spento, come i sensatori all'angolo. Guarneri s'è comportato appena sufficientemente. Tagini, no, Jair, e soprattutto Francesco Ciccolini, della botta non è piaciuto: e, dopo la botta, s'è notato paura caccia all'uomo: Thomas che l'aveva maltrattato. E Picchi, povero Picchi. Rimane Mazzola, che, praticamente, ha risolto la nervosa, aspra, arrabbiata, contesa, con i suoi due gol, e tanto più quando magari non c'era.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali. Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una realtà? Non è vero, perché i due gol, di cui uno, sono di altissima qualità, magistrali.

Il filo della storia è ricco e violento, all'inizio, e alla fine risulterà drammatico. Cominciamo. L'Inter è prudente, però, non rinuncia all'arma che predilige: il contropiede. Picchi interroga: gli uomini dell'Inter si interrogano: è un sogno o una